

Sig. Vincenzo Multari  
FAST FERROVIE  
Segreteria Nazionale

Roma, 16 gennaio 2013

Diamo un doveroso riscontro alla Vostra lettera del 21 dicembre 2012 confermando, innanzitutto, la nostra volontà a far sì che l'attività quotidiana sia sempre coerente con la nostra Carta dei Valori in cui si attribuisce la massima importanza a quanti prestano la propria attività lavorativa in azienda e di come la sicurezza del servizio offerto costituisca una priorità.

Dalle verifiche effettuate è risultato come l'operato dell'azienda sia stato coerente a tali valori.

Di seguito provvediamo per ciascuna Vostra osservazione a riportare quanto da noi rilevato.

- **Orario Settimanale**

La programmazione turni non ha mai previsto superamenti del limite di 38 ore di lavoro settimanale calcolate come media quadrimestrale nei periodi specificati nell'articolo 16 dell'allegato 2A del Contratto Collettivo di Lavoro NTV. Durante il periodo di Ramp-Up, essendo stato necessario programmare n.4 diversi turni causa attivazione progressiva dei servizi commerciali, tale media è stata pesata rispetto ai giorni di validità dei singoli turni al fine di essere sempre certi del suo rispetto.

Alla programmazione turni si sta applicando un criterio di verifica della prestazione massima settimanale di tipo rotativo. In particolare, a partire da ciascuna giornata di servizio che costituisce il turno ciclico giornaliero, si verifica che il Personale non lavori più di 44 ore per i successivi sette giorni qualsiasi sia il modo di intendere la decorrenza della settimana lavorativa (da Domenica a Sabato, da Lunedì a Domenica, da Sabato a Venerdì, ecc).

E' consuetudine, a seguito della vestizione del turno, in caso si prefigurino per errore dei possibili sforamenti del limite massimo della prestazione settimanale, individuare soluzioni atte a riportare tale prestazione entro i limiti contrattuali e, sempre e comunque, condividere con la risorsa le soluzioni possibili.

Nei mesi di Dicembre e Gennaio anche a causa dell'imprevisto allungamento di alcune tracce orarie, intervenuto a pochi giorni dall'attivazione dei servizi, si sono verificati casi singoli di sfioramento del suddetto limite di pochi minuti e peraltro solo su alcune combinazioni rolling. Tale fattispecie cesserà totalmente con la nuova programmazione di febbraio.

- **Riserva**

Nell'attività di "riserva", di cui alla lettera "a", parte 2 (disciplina speciale per il personale di macchina e di bordo), contenuta nell' articolo 16 (orario di lavoro) dell' allegato 2A del

CCL-NTV, si definisce che “il Personale è presente nell’impianto e a disposizione dell’Azienda per l’eventuale esecuzione di un attività di condotta o di scorta, anche eventualmente svolgendo attività complementari, correlate e accessorie alla mansione prevalente”. Pertanto, da tale definizione, è chiaro che il lavoratore inizi il proprio turno di riserva presso l’impianto di appartenenza, ma non si evince che esso “deve poter rientrare - necessariamente entro la stessa giornata - nel luogo ove ha iniziato la sua prestazione”.

La vestizione mensile dei turni del Personale prevede in alcune giornate, ovvero in base alla disponibilità di risorse aggiuntive rispetto a quelle necessarie per la copertura dei turni programmati, dei turni di riserva.

Tali turni di riserva vengono programmati, nel rispetto delle ore di riposo sia settimanali che giornaliere, per ovviare eventualmente alle seguenti problematiche:

- Sostituzione di altro Personale improvvisamente assente (che, in alcuni casi, avrebbe dovuto effettuare servizio con RFD);
- Copertura parziale dei servizi di altro Personale che in Gestione Operativa accumulano ritardi;
- Copertura di invii straordinari di materiale viaggiatori vuoto o locomotive.

Tutte situazioni sempre e comunque non prevedibili/programmabili.

La prestazione della riserva non eccede mai le 10 ore. Nel momento in cui il Personale viene chiamato in servizio, alla riserva subentra l’attività di condotta/scorta. Nella fase di vestizione del turno vengono definite sia la fascia oraria di utilizzo dei turni di riserva sia gli orari di inizio e fine turno nel rispetto delle ore di riposo precedenti e successive, sempre cercando di mettere nelle condizioni il Personale di poter pianificare la propria vita privata e non essere soggetto ad improvvise variazioni e stravolgimenti.

#### - Riposo fuori distretto

Nella programmazione dei turni non si sono mai superati i limiti contrattuali. A valle del processo di vestizione dei turni, nel caso in cui si prefigurino casi di sfioramento, questi vengono sempre ricondotti entro i limiti contrattuali, a meno di situazioni eccezionali e comunque sempre a seguito di specifici accordi con la risorsa interessata.

Infatti, nei soli mesi di dicembre e gennaio per massimizzare il piano ferie, si è fatto ricorso in un limitato numero di casi, al 6° riposo fuori distretto/mese. Tale fattispecie è stata sempre concordata preventivamente con il lavoratore interessato.

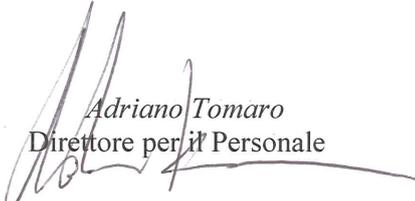
Durante la gestione operativa invece, il limite dei 5 riposi fuori distretto/mese è stato superato solo in casi di forza maggiore.

Si conferma, inoltre, che l’Azienda non ha introdotto e non ha alcuna intenzione di introdurre il concetto di “orario operativo”, concetto del quale non conosciamo l’origine, le modalità di applicazione o i fini per i quali possa essere utilizzato.

Per quanto attiene la nostra modalità di programmazione (turno ciclico) non si è rilevato nessun caso in cui il Personale abbia effettuato 2 RFD consecutivi (turno + RFD + turno + RFD + turno).

Ribadendo l’assoluta buona fede e professionalità dei colleghi preposti all’attività di coordinamento del Personale Operativo, confermiamo la volontà dell’Azienda di procedere nel dialogo e confronto con le Organizzazioni Sindacali, al fine di concordare la normativa di quegli istituti contrattuali il cui accordo del 25 luglio e del 1 agosto 2011 rinvia ad accordi successivi.

Distinti Saluti.

  
Adriano Tomaro  
Direttore per il Personale